

DETERMINAZIONE A CONTRARRE N. 1 DEL 22 Novembre 2018

Automobile Club d'Italia
Protocollo Entrata
UPNA/0008368/18
Data 22/11/2018
000-Resistivo-0111

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed, in particolare, gli articoli 7,12,14,18 e 20;

VISTO l'art.18 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali dell'Ente, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri di massima stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2018, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato all'Assemblea dell'Ente nella seduta del 25 ottobre 2017;

VISTO il Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n.125, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n.62, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019, redatto ai sensi dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 31 gennaio 2017;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015 che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot. N.0008527/18 del 07/11/2018, con il quale il Segretario Generale ha conferito al sottoscritto, con decorrenza dal 16/11/2018 e scadenza al 30/4/2019, l'incarico della Direzione dell'Area Metropolitana di Napoli;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTA la determinazione n.3520 del 6 dicembre 2017, con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2018, ha stabilito in € 100.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Direttori delle Aree Metropolitane possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e servizi e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, Codice dei Contratti Pubblici, implementato e coordinato con il decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.103 del 5 maggio 2017;

VISTE le Linee Guida n.4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs.n.50/2016, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1097 del 26 ottobre 2017;

VISTA la Determinazione ANAC n.5 del 6 novembre 2013 – *Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture*;

VISTO l'art.32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, con Regolamento della UE n.2017/2366 del 18.12.2017, è stata stabilita la soglia comunitaria, a decorrere dal 1 gennaio 2018, fissando in € 221.000,00, esclusa IVA, il limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure amministrativo – contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17 febbraio 2011;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 ed, in particolare, l'art.3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. in merito alla responsabilità del procedimento amministrativo;

VISTO l'art.31 del Codice, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni*", emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016, il Comunicato del Presidente del 14 dicembre 2016, nonché l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento

della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO l'art.42 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. e l'art.6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

VISTO l'art.36, commi 1) e 2) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. in merito alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario, che devono avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli artt.34 (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e 42 (conflitto di interesse) e di rotazione degli inviti e degli affidamenti ed in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

VISTO l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2006 e s.m.i., il quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 1.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 del D.Lgs. n.165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

CONSIDERATO che in data 31/12/2018 verrà a scadenza il contratto per i servizi di facchinaggio e trasporto targhe .

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria svolta come da "Analisi dei Costi" allegata, l'importo del servizio come base d'asta per il periodo di durata del contratto, dal 01/01/2019 al 31/12/2019, è determinato in € 27.088,00;

RITENUTO, altresì, che gli oneri per i rischi da interferenze non soggetti a ribasso sono stati valutati pari ad € 220,00;

TENUTO CONTO che il valore stimato dell'affidamento – ai soli fini dell'individuazione della disciplina in materia di appalti di servizi, ai sensi dell'art.35 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. – è pari a € 33.860,00, oltre IVA, in quanto comprensivo della opzione contrattuale consistente in tre eventuali mesi di proroga (pari ad € 6.772,00) per il tempo necessario a concludere una nuova procedura di affidamento del servizio;

RISCONTRATO che sul mercato elettronico della Consip Spa (Me.Pa), nell'ambito del bando "Servizi - Prestazione di Servizi alle Pubbliche Amministrazioni", è presente la categoria "Logistica, facchinaggio, movimentazione merci e magazzino", attivo dal 8.06.2017 al 26.07.2021;

TENUTO CONTO che l'affidamento, in ragione del suo valore complessivo, risulta inferiore alla soglia di cui all'art.36, comma 2, lett.a) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i.;

RITENUTO di svolgere la procedura di affidamento per i servizi in argomento sul MePa mediante RdO, scegliendo gli operatori economici da interpellare tra i soggetti iscritti al suddetto bando "Servizi di logistica".

RILEVATO che, a seguito di una indagine esplorativa del mercato di riferimento, si ritiene di inviare una Richiesta di offerta (R.d.O) ad almeno 31 operatori economici iscritti al suddetto Bando Mepa, selezionati sulla base del criterio territoriale tenuto conto della convenienza economica e organizzativa ad interpellare ditte locali, nonché, come espressamente indicato dal D.Lgs.n.50/2016, nel rispetto dei principi di rotazione, trasparenza, correttezza, parità di trattamento, concorrenza e non discriminazione;

RILEVATA l'opportunità di interpellare operatori economici diversi da quelli invitati all'ultima procedura, al fine di garantire il principio di rotazione, par condicio e non discriminazione, invitando, altresì, l'operatore economico uscente, tenuto conto del buon esito di precedenti servizi effettuati con serietà, professionalità ed affidabilità e considerato che il principio di concorrenza e non discriminazione è comunque assicurato dall'invio di RdO ad altri 30 operatori economici;

RAVVISATA l'opportunità e la convenienza di affidare il servizio per la durata di un anno e di selezionare la migliore offerta con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art.95, comma 3, lett.a) e comma 4, lett.c) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., tenuto conto che le specifiche ed i livelli di qualità del servizio sono esattamente definiti nella documentazione predisposta e considerato che l'affidamento, per il valore massimo stimato, rientra nell'ambito di applicazione dell'art.36, comma 2, lett.a) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i.;

TENUTO CONTO che gli operatori economici abilitati al Bando MePa devono essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art.80 del D.Lgs.n.50/2016 ed essere muniti delle autorizzazioni prescritte per lo svolgimento delle attività in argomento;

CONSIDERATO che la procedura sarà svolta in conformità alle modalità del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione come descritte nel documento "Regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione" della Consip;

RICHIAMATE le condizioni generali allegate ai bandi MePa, che prevedono che il prezzo include tutte le altre imposte, le tasse e gli oneri presenti e futuri, inerenti al contratto a qualsiasi titolo, l'imposta di bollo e l'eventuale tassa di registro del contratto, il cui pagamento rimane, pertanto, a carico del Fornitore e vista la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.96/E del 16 dicembre 2013;

DATO ATTO che alla presente procedura di acquisto è stata assegnata dal sistema Smart CIG dell'ANAC il n. ZCF25E0184

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si autorizza l'espletamento del confronto concorrenziale, mediante richiesta di offerta (R.d.O.) nel MePa della Consip SpA, per l'affidamento del servizio di facchinaggio e trasporto targhe ai sensi dell'art.36, comma 2, del D.Lgs.n.50/2016.

Il servizio verrà aggiudicato al prezzo più basso, per la durata di un anno, presuntivamente a decorrere dal 01/01/2019, in conformità agli schemi di atto (richiesta di offerta, condizioni generali di contratto) riportati in allegato alla presente determinazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale.

L'importo complessivo di euro 27.088,00 verrà contabilizzato come di seguito specificato: euro 25.862,00 oltre IVA sul conto di costo 410727002-Facchinaggio e euro 1.226,00 oltre IVA sul conto di costo 410727003 -Spese trasporti a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2018 all'Area Metropolitana di Napoli, quale Unità Organizzativa Gestore 4561.

Si autorizza, altresì, l'importo ulteriore massimo di € 6.772,00 oltre IVA, per la eventuale opzione contrattuale consistente nel periodo di proroga fino a tre mesi, il valore complessivo stimato dell'affidamento è, pertanto, pari a € 33.860,00 esclusi gli oneri cd.interferenziali.

Il contratto, a seguito delle verifiche, in capo all'aggiudicatario, dei requisiti di carattere generale richiesti ai fini della partecipazione e tenuto conto di quanto previsto dall'art.32, comma 10, lett.b) del D.Lgs.n.50/2016, verrà stipulato in modalità elettronica con firma digitale.

Il Responsabile del procedimento, individuato nel funzionario Mariaida Maffia è, altresì, incaricato di provvedere agli adempimenti necessari per assicurare l'espletamento della procedura nei tempi programmati e di svolgere l'indagine di mercato per l'individuazione e la selezione dei soggetti, da inviare alla procedura negoziata mediante RdO nel MePa della Consip, in modo di assicurare la concorrenza, non discriminazione e nel rispetto del principio di rotazione, stabilendo un termine ragionevole per la presentazione delle offerte.

20F25E0184

Si prende atto che l'ANAC ha assegnato alla procedura lo Smart CIG n. e che la procedura sarà espletata in conformità alle Regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione.

Il Responsabile dell'Area Metropolitana

Area Metropolitana ACI Napoli
Il Direttore
(Paolo Caponigro Cosenz)